

## "NO" DISUGUALIANZA SOCIALE. "SÌ" ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Approvati a Strasburgo tre rapporti della commissione cultura che puntano all'arricchimento del patrimonio culturale europeo

Questa settimana a Strasburgo il Parlamento europeo ha approvato tre rapporti della Commissione parlamentare cultura. Il primo, presentato dal presidente della commissione, il socialista Sifunakis, prevede la creazione di un quadro comune a livello europeo per la produzione sistematica di dati in tema di educazione e apprendimento lungo tutto l'arco della vita. A livello comunitario le politiche sulla cultura e sull'istruzione, e in particolare sull'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, necessitano, infatti, di una costante produzione di statistiche e indicatori a loro volta essenziali per la formulazione di politiche in tema di ricerca, innovazione, sviluppo. Il rapporto Sifunakis modifica l'attuale modalità di raccolta dei dati statistici, ripartendo le competenze degli Stati membri e delle istituzioni europee ed indicando criteri e settori tematici dei dati. Distinguendo e definendo i tipi di dati raccolti si intende conciliare la necessità delle statistiche con l'assoluta segretezza e discrezione nella raccolta e nell'elaborazione degli indicatori, nel rispetto dell'articolo 8 della Carta dei Diritti Fondamentali dell'UE.



Il secondo documento approvato è la relazione di Marie-Hélène Descamps, parlamentare del PPE-DE, sulle Biblioteche Digitali nell'ambito del Quadro Strategico i2010. La risoluzione mira a promuovere la formazione di un'unica Biblioteca Digitale Europea, ovvero di un punto d'accesso unico, diretto e multilingue al patrimonio culturale europeo. Si tratta di produrre un'interfaccia comune che dia accesso, mediante un motore di ricerca integrato, ai documenti di tutte le biblioteche europee. La creazione di una biblioteca digitale europea é certamente molto utile nei campi dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, del turismo, dell'informazione. Potrebbe inoltre diventare uno strumento rivoluzionario al servizio di quelle categorie di persone, come i disabili, che necessitano di specifiche forme di adattamento dei contenuti per potervi accedere. L'intento finale é di favorire la progressiva digitalizzazione delle fonti scritte da parte degli Stati membri, tramite una stretta concertazione con le istituzioni culturali, sia nazionali che regionali, nel rispetto dei diritti d'autore.

Il terzo rapporto votato questa settimana a Strasburgo, presentato dall'on. Tomáš Zatlouka, anch'esso appartenente al PPE- DE, riguarda infine l'efficienza e l'equità nei sistemi europei d'istruzione e formazione. L'obiettivo è quello di coniugare sviluppo economico e coesione sociale. Nel concreto la relazione approvata presenta una serie di suggerimenti per gli Stati membri affinché attuino un miglioramento e un potenziamento dei loro sistemi educativi, attraverso strategie di potenziamento, di aggiornamento e di monitoraggio. In questo modo si intende favorire gli obiettivi di crescita e di competitività promossi dalla strategia di Lisbona, e al contempo perseguire l'eliminazione di qualsiasi forma di disuguaglianza sociale legata alle differenti possibilità di accesso ai sistemi di istruzione e formazione tra i cittadini dei vari paesi europei.

Rita Nardo